

OSARE LA PACE. LE VIE DELL'EDUCAZIONE

▪ Chiara Cazzuola

Superiora generale delle FMA e Gran Cancelliere della Facoltà «Auxilium»

È per me un onore ed una gioia partecipare a questo evento promosso dalla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione «Auxilium» alla vigilia della Giornata Internazionale della Donna e in coincidenza con la Giornata della Facoltà.

Ringrazio la Preside, prof.ssa Piera Ruffinatto, il Consiglio Accademico e tutta la Comunità educante per l'organizzazione.

Rivolgo un grazie particolare alle Signore Ambasciatrici accreditate presso la Santa Sede, in qualità di Donne impegnate in una missione non solo diplomatica, ma civile e politica orientata alla ricerca del bene comune e in solidarietà con quanti operano in difesa della donna spesso ferita nella sua dignità di figlia di Dio e sorella nostra.

Osare la pace. Le vie dell'educazione ci richiama all'obiettivo del nostro incontro che intende evidenziare, attraverso le diverse testimonianze, come l'educazione possa contribuire ad un cambiamento positivo nella nostra società. Questo, permettetemi di dirlo, le donne lo sanno fare in modo speciale.

Papa Francesco, incontrando il 4 marzo u.s. il gruppo di redazione della rivista *Donne Chiesa Mondo*, il mensile de *L'Osservatore Romano*, ha affermato che «la donna ha la capacità di avere tre linguaggi insieme: quello della mente, quello del cuore e quello delle mani. E pensa quello che sente, sente quello che pensa e fa, fa quello che sente e pensa. Non dico che tutte le donne lo facciano, ma hanno quella capacità, ce l'hanno. Questo è grandioso... Le donne hanno una capacità di gestire e di pensare totalmente differente da noi e anche, io direi, superiore a noi, un altro modo. Lo vediamo in Vaticano, anche: dove abbiamo messo donne, subito la cosa cambia, va avanti. Lo vediamo nella vita quotidiana...».

Mi sento perfettamente in linea con quanto afferma papa Francesco e credo sia molto importante per noi, oggi qui, mettere a disposizione le risorse e le competenze femminili per dare risposta alle problematiche mondiali più urgenti, tra queste l'educazione senza la quale, sottolinea

papa Francesco, ogni progetto di pace si rivela inconsistente.¹

Come Figlie di Maria Ausiliatrice siamo chiamate ad essere donne generative di vita, quindi madri. L'educazione è l'atto generativo per eccellenza, perché è un atto di speranza ed è capace di generare davvero solo chi crede in un futuro migliore.

Auguro che questo incontro raggiunga l'obiettivo per cui è stato organizzato con cura e professionalità, soprattutto progettato con un cuore che pensa, ama e agisce.

¹ Cf FRANCESCO, *Dialogo fra le generazioni, educazione e lavoro: strumenti per edificare una pace duratura*. Messaggio per la LV Giornata mondiale della Pace (1° gennaio 2022), in <https://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/peace/documents/20211208-messaggio-55giornatamondiale-pace2022.html> (06-03-2023).